

GLI STRUMENTI DI POLITICA COMMERCIALE

- Introduzione
- Un'analisi elementare dei dazi
- Effetti di un dazio sul benessere (equilibrio parziale)
- Un'analisi dei dazi in equilibrio generale
- Altri strumenti di politica commerciale

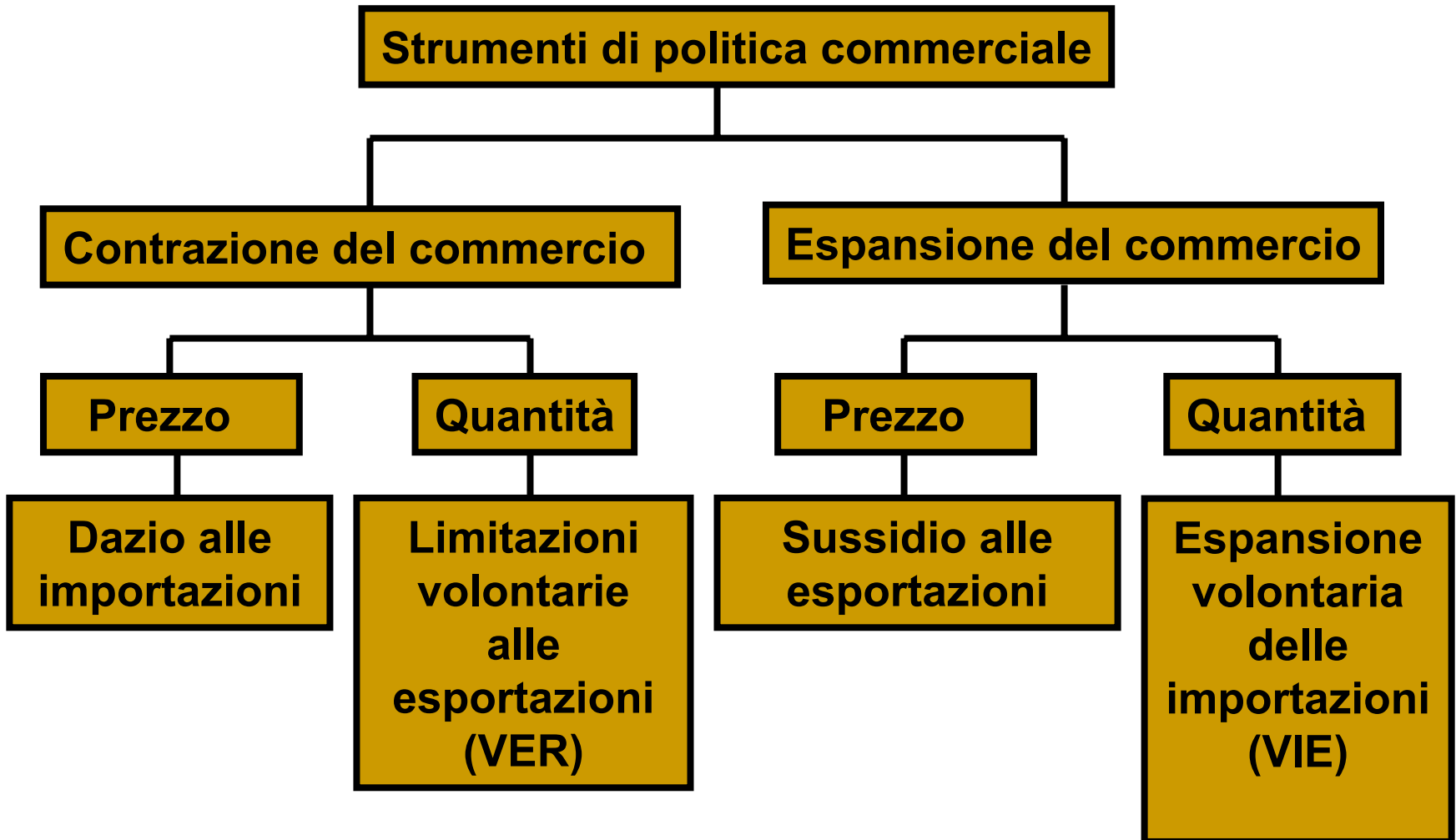
Bibliografia di base: capitolo 8 ("Gli strumenti della politica commerciale") di P.Krugman, M.Obstfeld "*Economia Internazionale*" (Parte1), terza edizione (2003).

Introduzione

- Questa lezione si concentra sulle questioni seguenti:
 - Quali effetti hanno i diversi strumenti di politica commerciale?
 - Quali sono gli strumenti di politica commerciale?
 - Quali effetti hanno questi strumenti su prezzi e quantità?
 - Quali sono i costi e i benefici del protezionismo?
 - Chi trae beneficio e chi risulta invece danneggiato dagli strumenti di politica commerciale?
 - I benefici sono superiori ai costi?
 - Quale dovrebbe essere la politica commerciale di un paese?
 - Nel caso di un paese piccolo?
 - Nel caso di un paese grande?

Introduzione

Classificazione degli strumenti di politica commerciale



Un'analisi elementare dei dazi

- L'adozione di una tariffa sulle importazioni (**dazio**) è la più semplice delle politiche commerciali. Un **dazio** è infatti una tassa sull'importazione di un bene.
- I dazi possono essere classificati in:
 - **Dazi specifici**
 - dazi prelevati come ammontare fisso per ogni unità di bene importato
 - Esempio: un dazio specifico di 419 € per ogni tonnellata di zucchero importata nell'Unione europea.
 - **Dazi ad valorem**
 - dazi prelevati come frazione sul valore dei beni importati
 - Esempio: dazio del 26% imposto sul valore dei sigari importati nell'Unione europea.
 - **Dazi composti**
 - sono la combinazione di un dazio ad valorem e uno specifico
 - Esempio: un dazio ad valorem del 9,1% più un dazio specifico di 45,1€/100kg sul cioccolato bianco importato nell'Unione europea.

Un'analisi elementare dei dazi

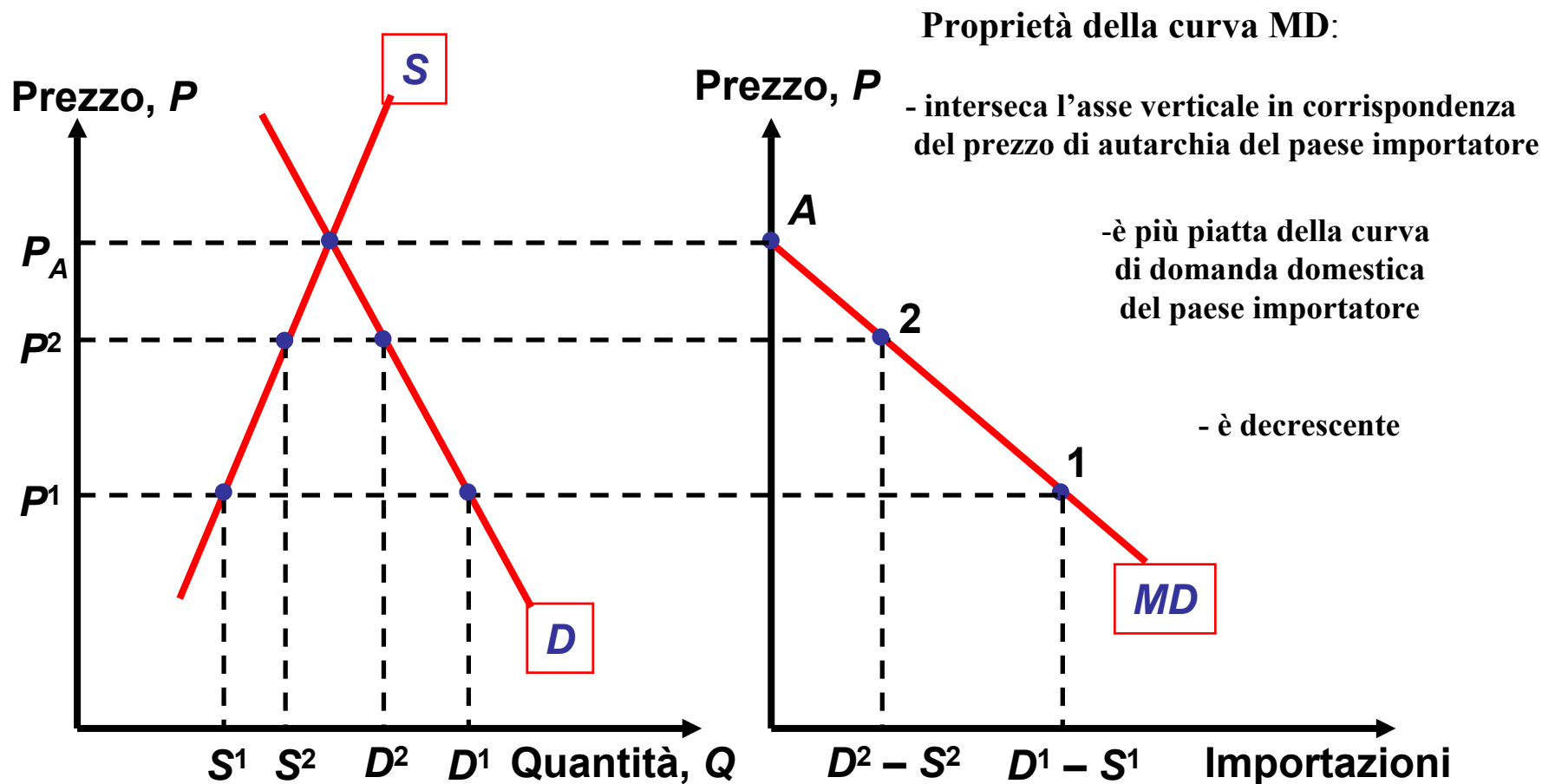
- Offerta, domanda e commercio internazionale in un singolo settore
 - Supponiamo che ci siano due paesi (A e B).
 - I due paesi consumano e producono grano, che può essere trasportato a costi nulli da un paese all'altro.
 - In ogni paese il settore del grano è perfettamente concorrenziale.
 - In assenza di scambi, il prezzo del grano in A è maggiore del prezzo in B ($P_A > P_B$).
 - Ciò implica che gli operatori comincino a trasportare grano da B a A .
 - L'esportazione di grano fa aumentare il prezzo in B e contemporaneamente fa diminuire il prezzo in A , fino a che le differenze iniziali tra i due prezzi vengono completamente eliminate.

Un'analisi elementare dei dazi

- Per determinare il prezzo mondiale (P_w) e la quantità di scambi (Q_w), vengono definite due curve:
 - la **curva di domanda di importazioni di A**
 - Mostra la quantità massima di importazioni che il paese A vorrebbe consumare per ogni dato prezzo del bene importato.
 - Si tratta dell'eccesso della domanda espressa dai consumatori di A rispetto all'offerta dei produttori di A : $MD = D(P) - S(P)$
 - la **curva di offerta di esportazioni di B**
 - Mostra la quantità massima di esportazioni che B vorrebbe fornire al resto del mondo per ogni dato prezzo.
 - Si tratta dell'eccesso dell'offerta dei produttori di B rispetto alla domanda espressa dai consumatori di B : $XS = S^*(P^*) - D^*(P^*)$

Un'analisi elementare dei dazi

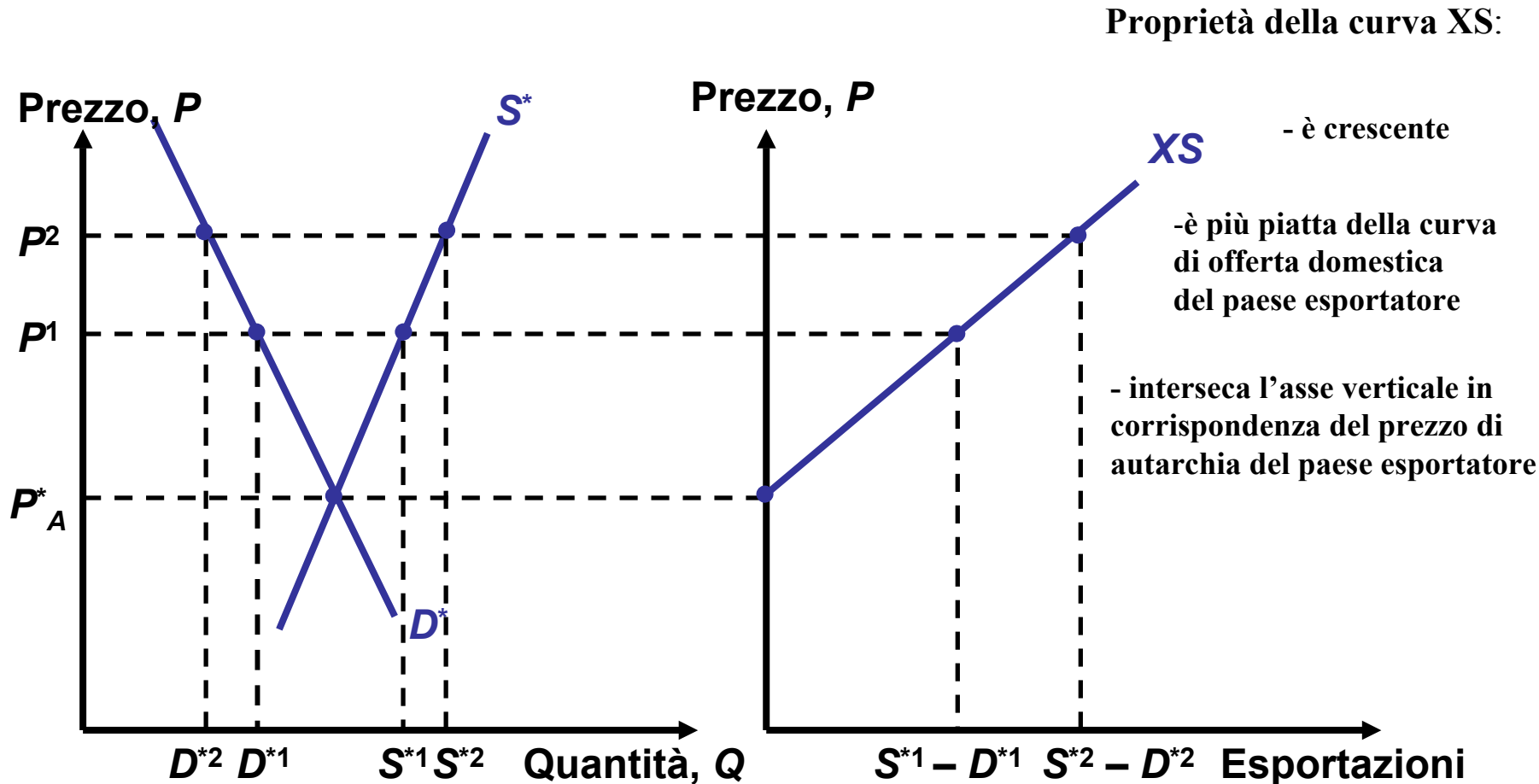
Figura 1: derivazione della curva di domanda di importazioni del paese domestico



All'aumentare del prezzo del bene, i consumatori nazionali domandano quantità decrescenti, mentre i produttori nazionali offrono quantità crescenti: la domanda di beni importati diminuisce.

Un'analisi elementare dei dazi

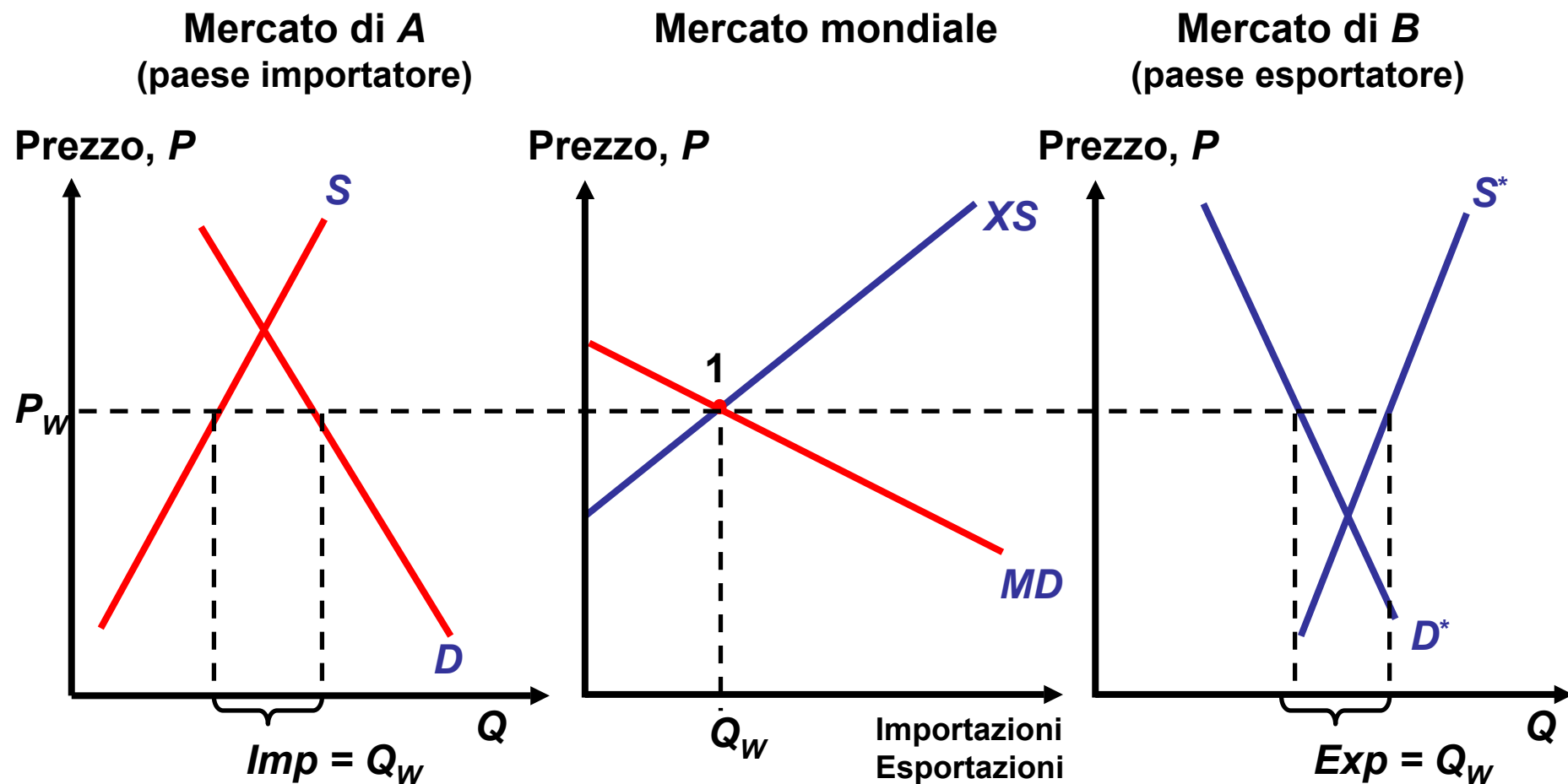
Figura 2: derivazione della curva di offerta di esportazioni del paese straniero



All'aumentare del prezzo del bene, i produttori esteri offrono quantità crescenti, mentre i consumatori esteri domandano quantità decrescenti: l'offerta disponibile per l'esportazione aumenta.

Un'analisi elementare dei dazi

Figura 3: equilibrio mondiale in un singolo settore (equilibrio parziale)



Il prezzo di equilibrio sul mercato mondiale è individuato dall'uguaglianza tra la domanda interna di importazioni e l'offerta estera di esportazioni.

Un'analisi elementare dei dazi

■ Definizioni utili:

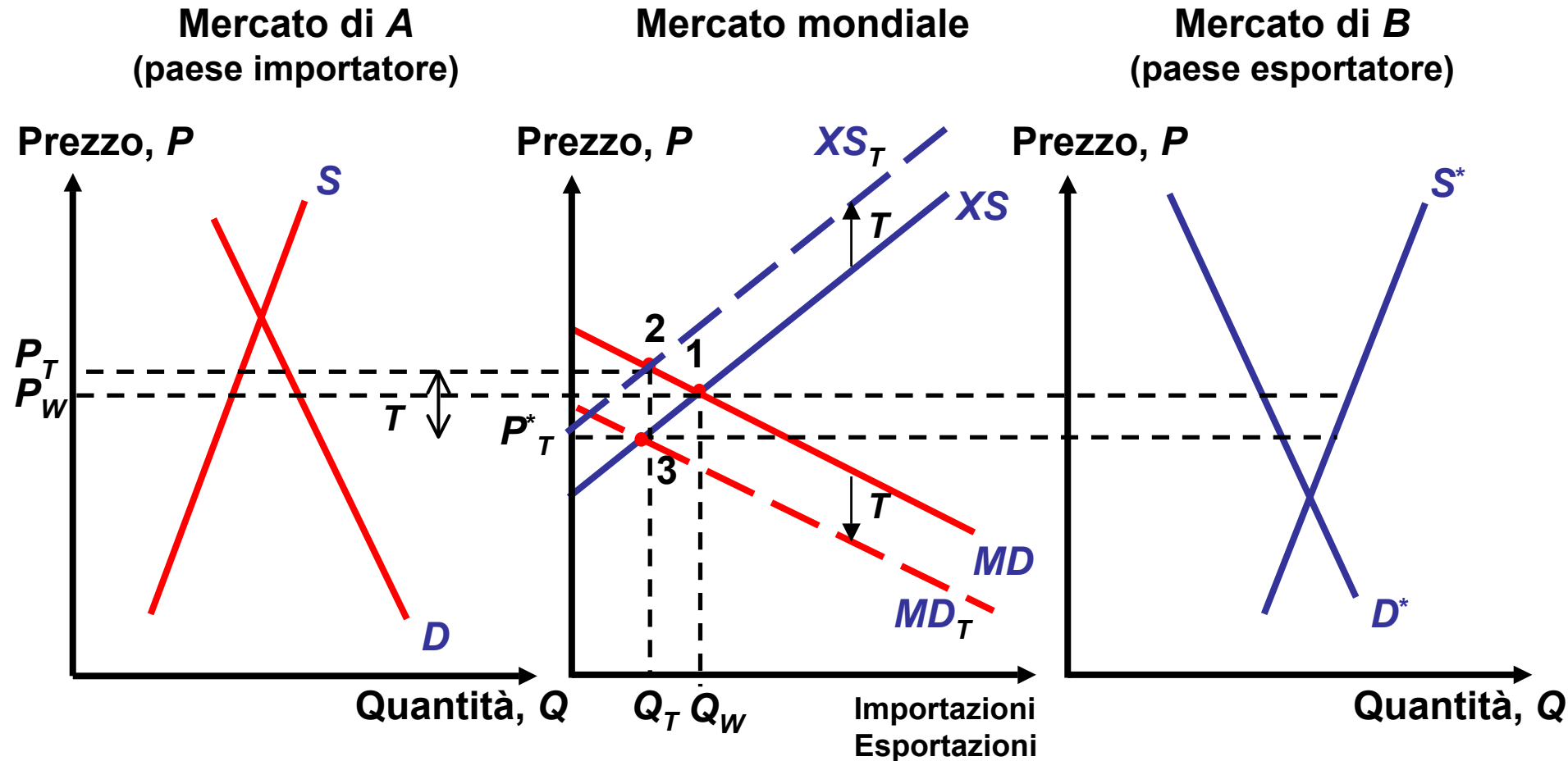
- la **ragione di scambio** è il prezzo relativo del bene di esportazione espresso in unità del bene d'importazione
- un **paese piccolo** è un paese che non è in grado di influenzare le sue ragioni di scambio, indipendentemente da quanto commerci con il resto del mondo.

■ L'analisi degli effetti di un dazio si baserà su due casi:

- un paese grande
- un paese piccolo

Un'analisi elementare dei dazi

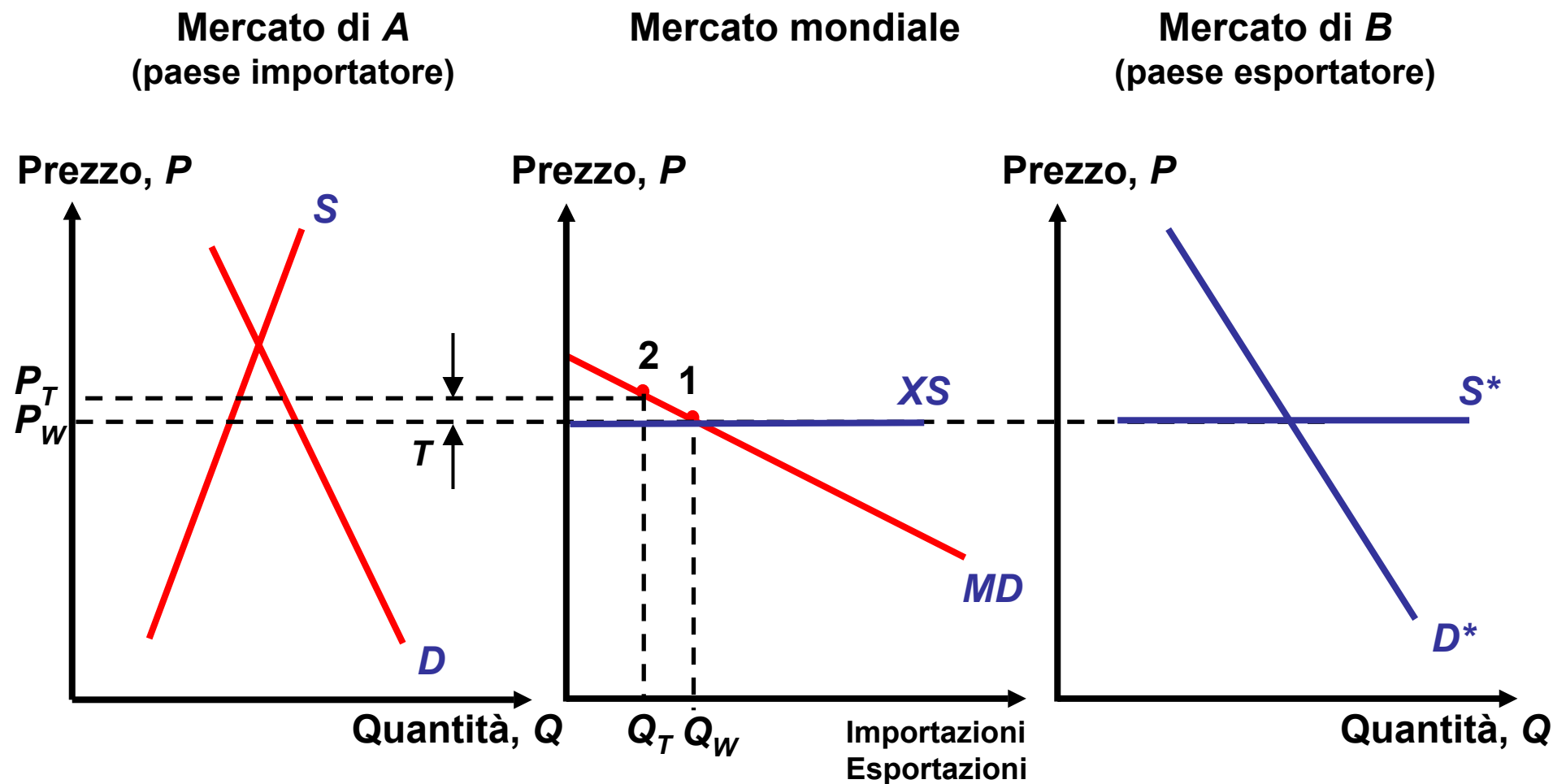
Figura 4: effetti di un dazio in un paese grande



Una dazio fa aumentare il prezzo all'interno (da P_W a P_T) e lo fa diminuire all'estero (da P_W a P_T^*).
Le quantità scambiate si riducono (da Q_W a Q_T)

Un'analisi elementare dei dazi

Figura 5: effetti di un dazio in un paese piccolo



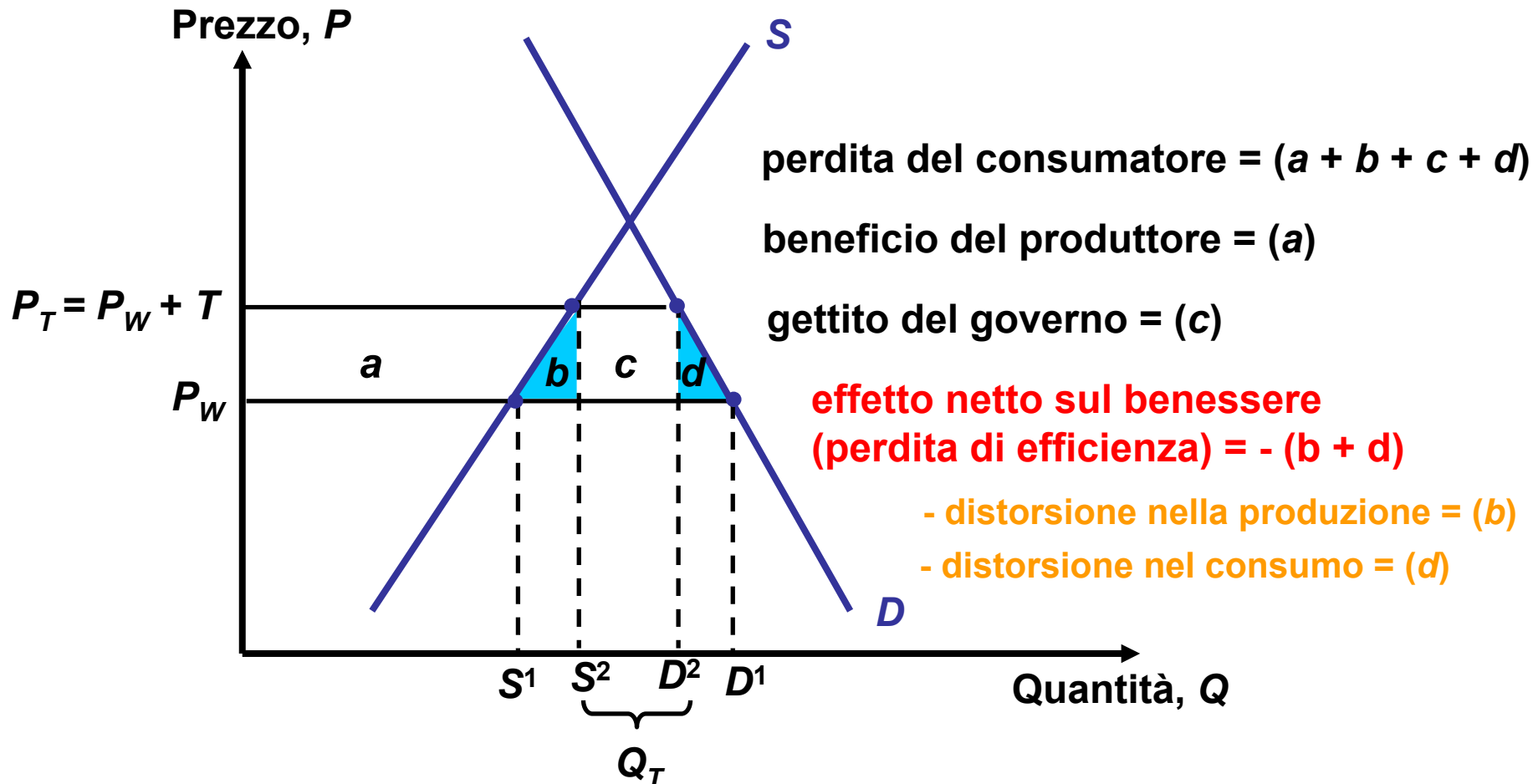
Quando il paese è "piccolo", l'imposizione di un dazio su un bene importato non può causare una diminuzione del prezzo internazionale di quel bene

Effetti di un dazio sul benessere

- I costi e i benefici di un dazio o di altri strumenti di politica commerciale possono essere misurati mediante l'uso dei concetti di surplus del consumatore e di surplus del produttore.
 - **Surplus del consumatore**
 - Misura il beneficio che un consumatore trae dall'acquisto e si calcola come differenza tra il prezzo effettivamente pagato e il prezzo che sarebbe stato disposto a pagare.
 - Graficamente, è pari all'area sottostante alla curva di domanda e situata al di sopra del prezzo.
 - **Surplus del produttore**
 - Misura il beneficio che un produttore trae dalla vendita e si calcola come differenza tra il prezzo effettivamente praticato ed il prezzo cui sarebbe stato disposto a vendere.
 - Graficamente, è pari all'area sovrastante la curva di offerta e situata al di sotto del prezzo.

Effetti di un dazio sul benessere

Figura 6: costi e benefici di un dazio nel caso di un paese piccolo



Effetti di un dazio sul benessere

Figura 7: costi e benefici di un dazio nel caso di un paese grande

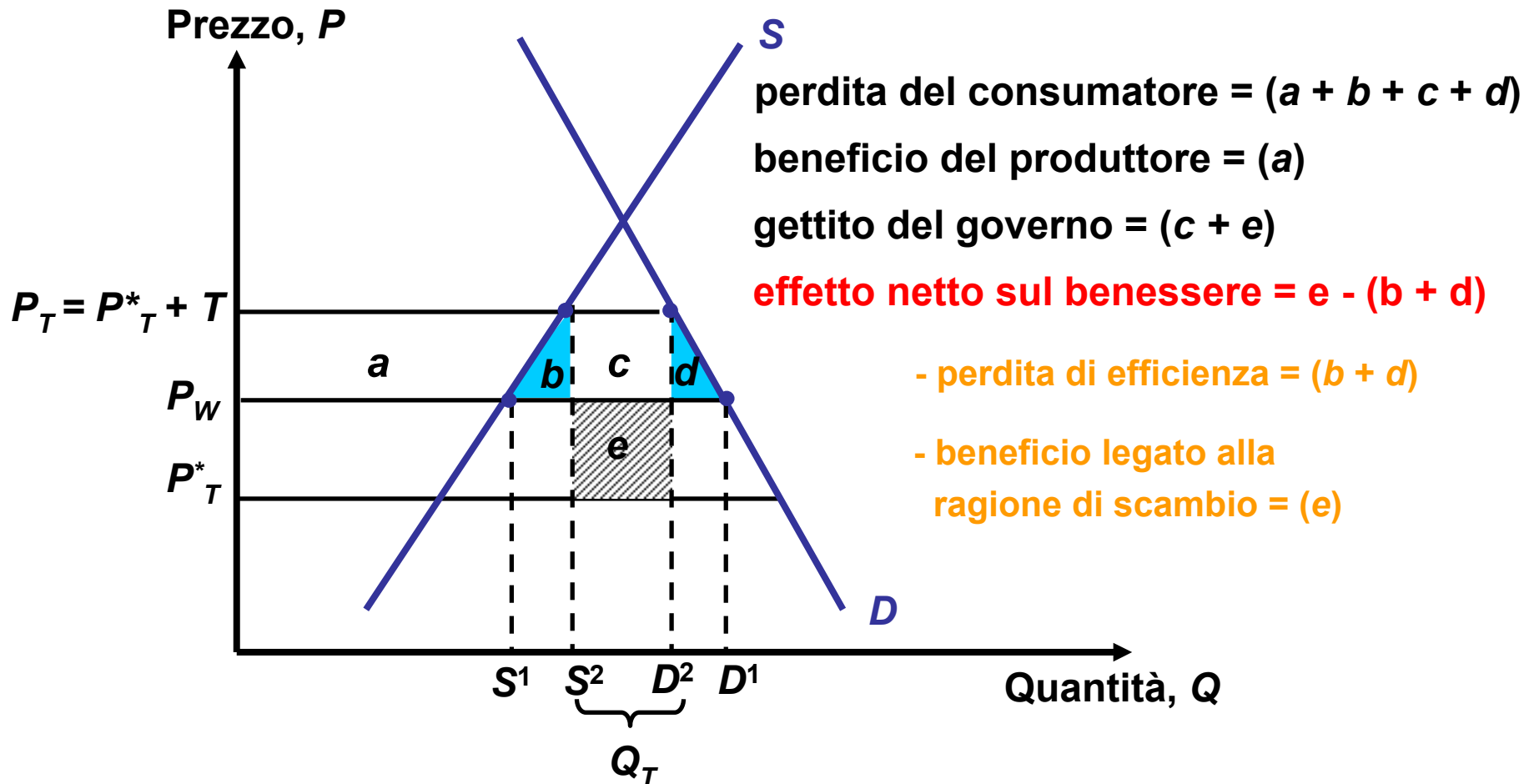
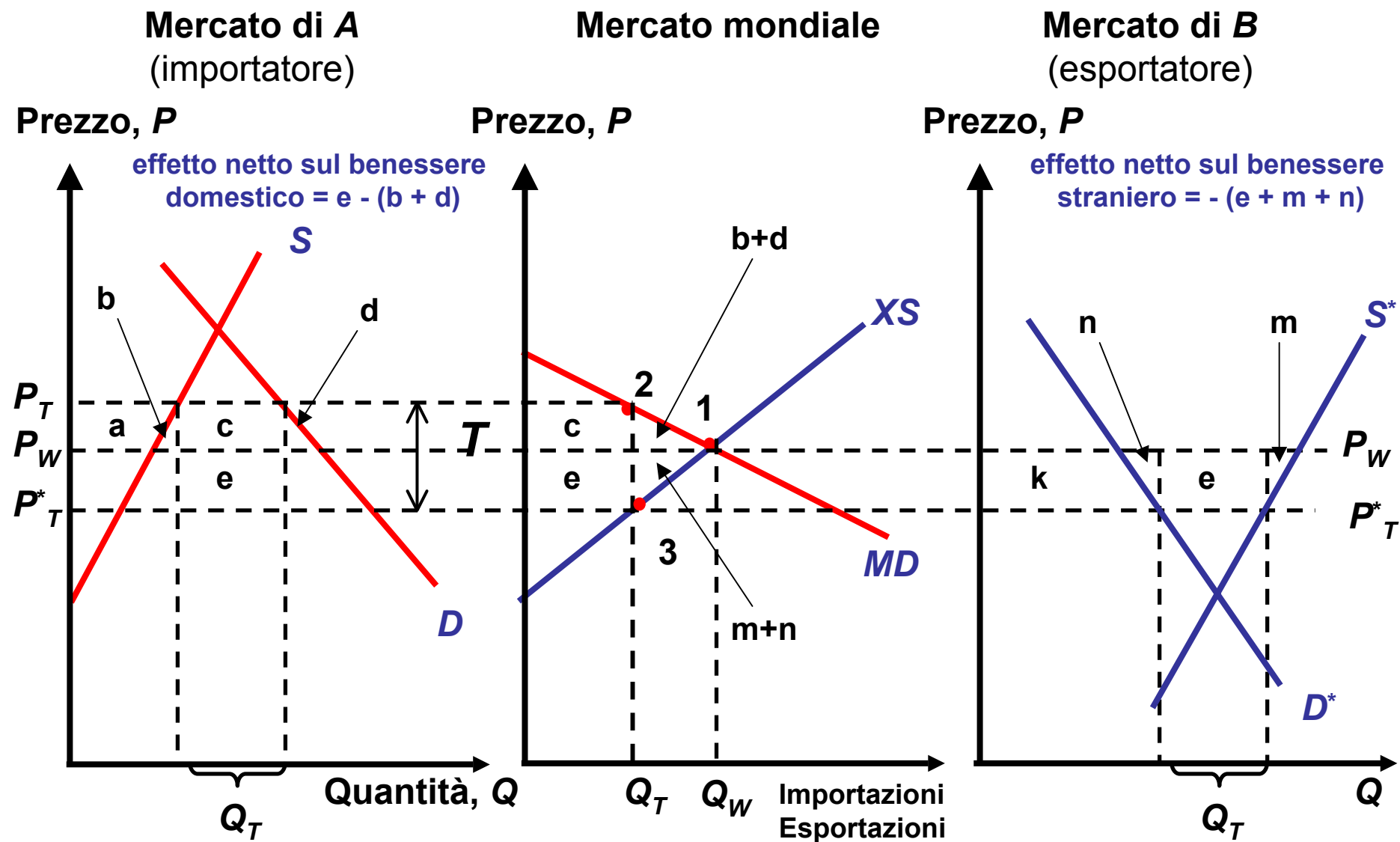


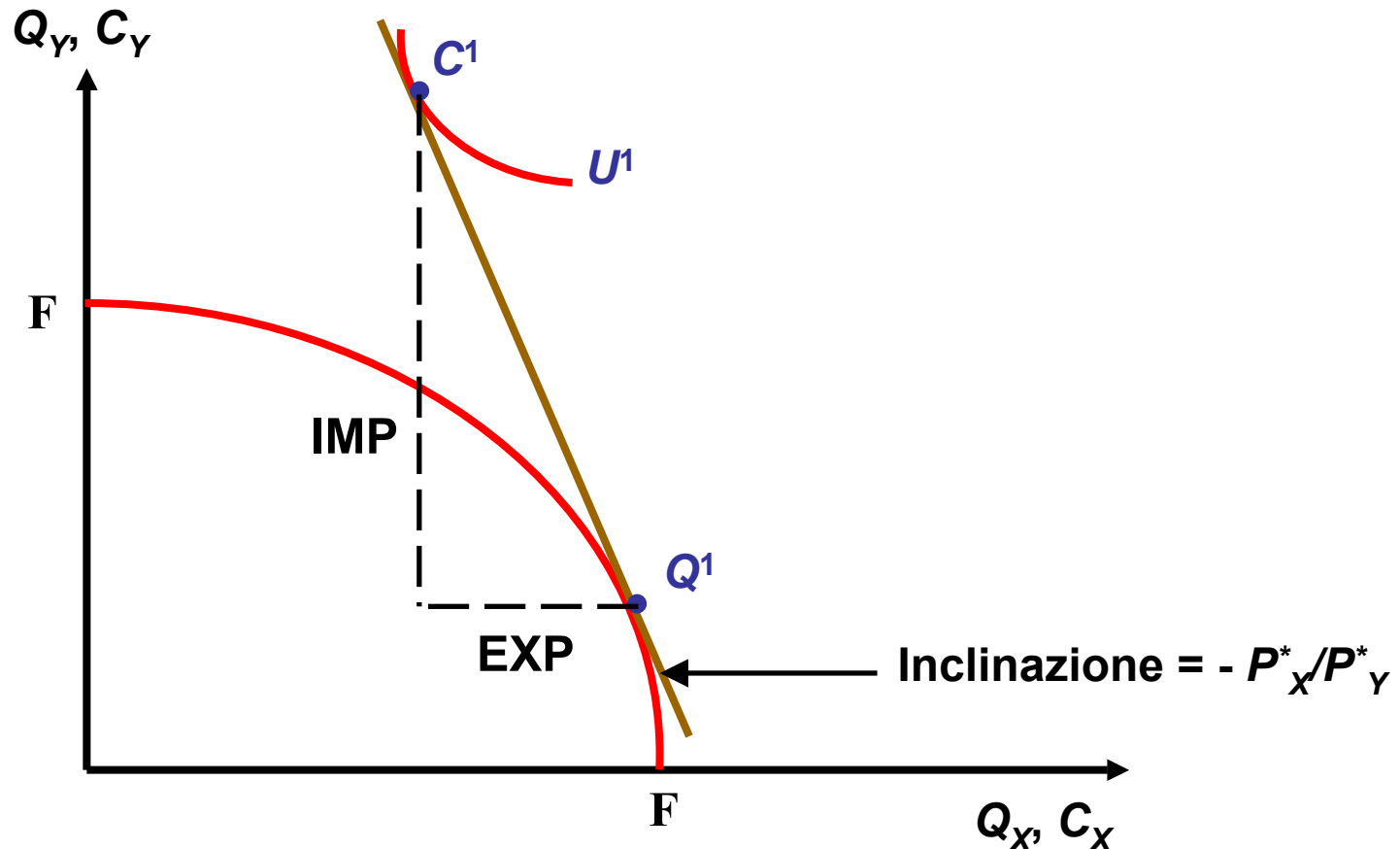
Figura 8: effetti sul benessere globale di un dazio nel caso di un paese grande



L'effetto di un dazio sul benessere globale mondiale è uguale a $- (b + d + m + n)$

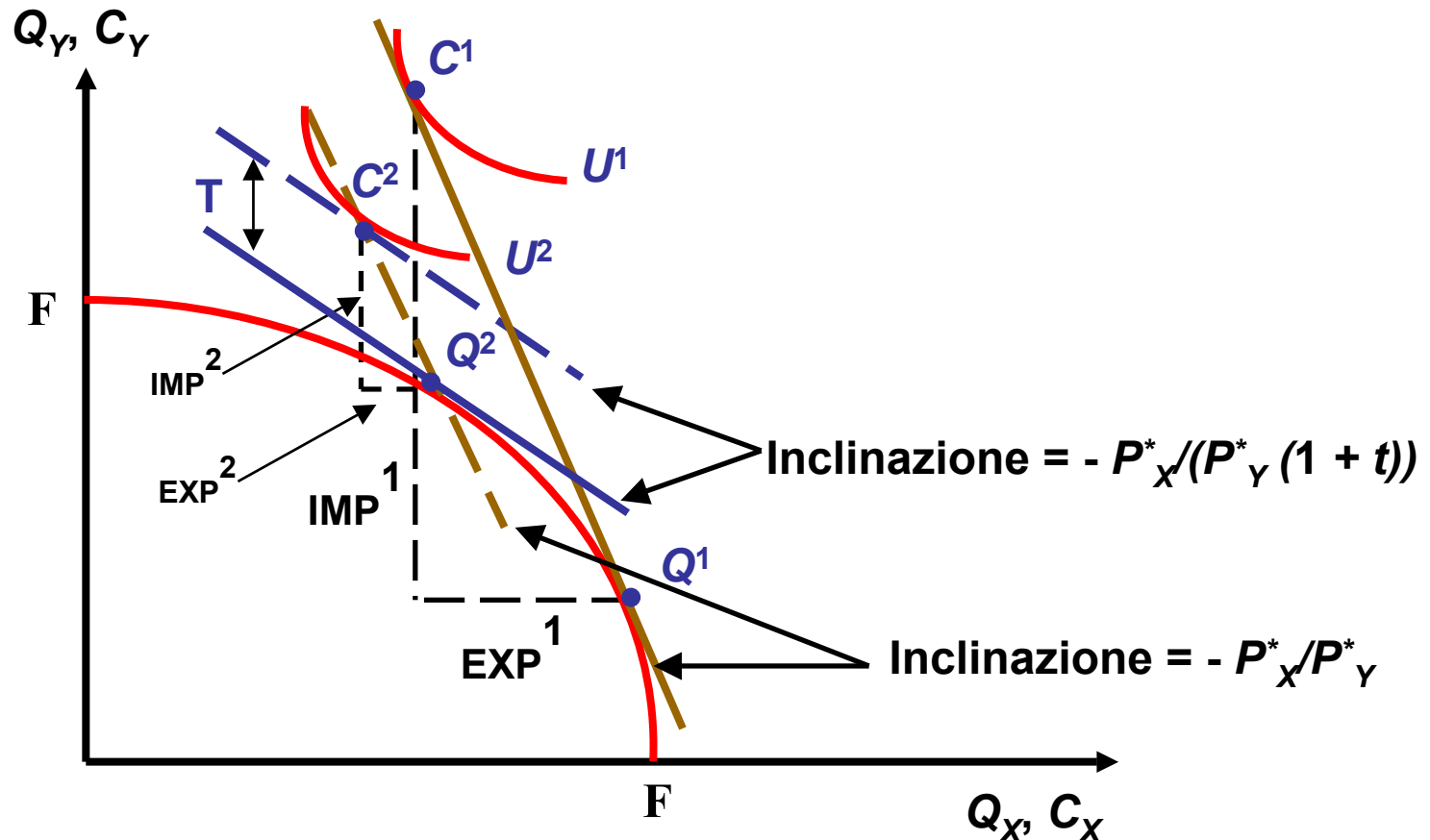
L'analisi dei dazi in equilibrio generale

Figura 9: equilibrio generale di libero scambio



L'analisi dei dazi in equilibrio generale

Figura 10: introduzione di un dazio in un paese piccolo



Altri strumenti di politica commerciale

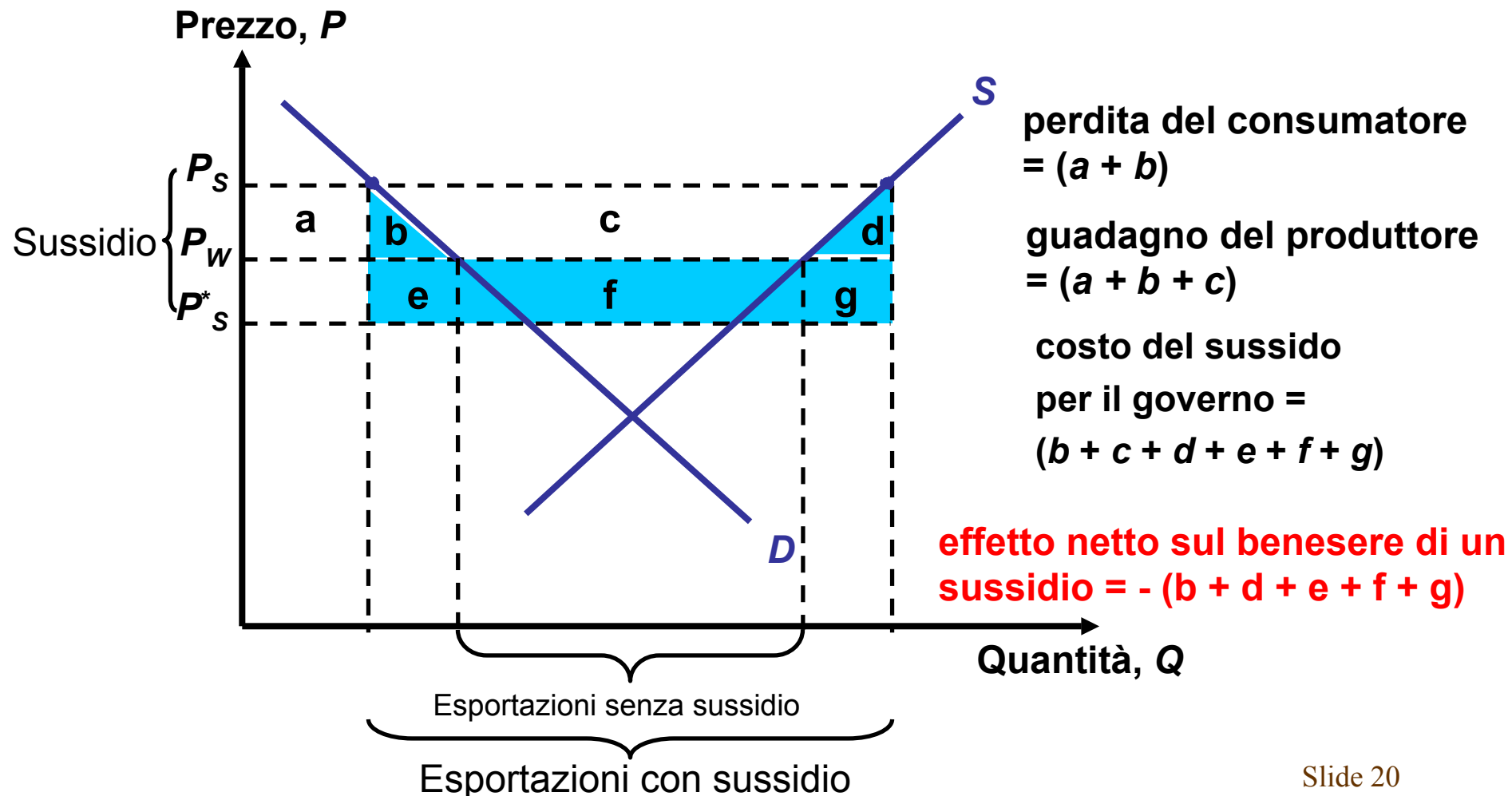
■ I sussidi all'esportazione: la teoria

■ Sussidio all'esportazione

- Pagamento del governo a favore di un'impresa o di un operatore che esporta il bene
- Quando il governo offre un sussidio all'esportazione, gli operatori esportano il bene fino a che il prezzo domestico eccede il prezzo estero dell'intero ammontare del sussidio.
- Può essere specifico o ad valorem.
- Un sussidio all'esportazione provoca l'aumento dei prezzi nel paese esportatore e la loro diminuzione nel paese importatore.
- Inoltre, e al contrario di un dazio, un sussidio all'esportazione peggiora la ragione di scambio.
- Un sussidio all'esportazione genera dei costi che sono inevitabilmente superiori ai corrispondenti benefici.

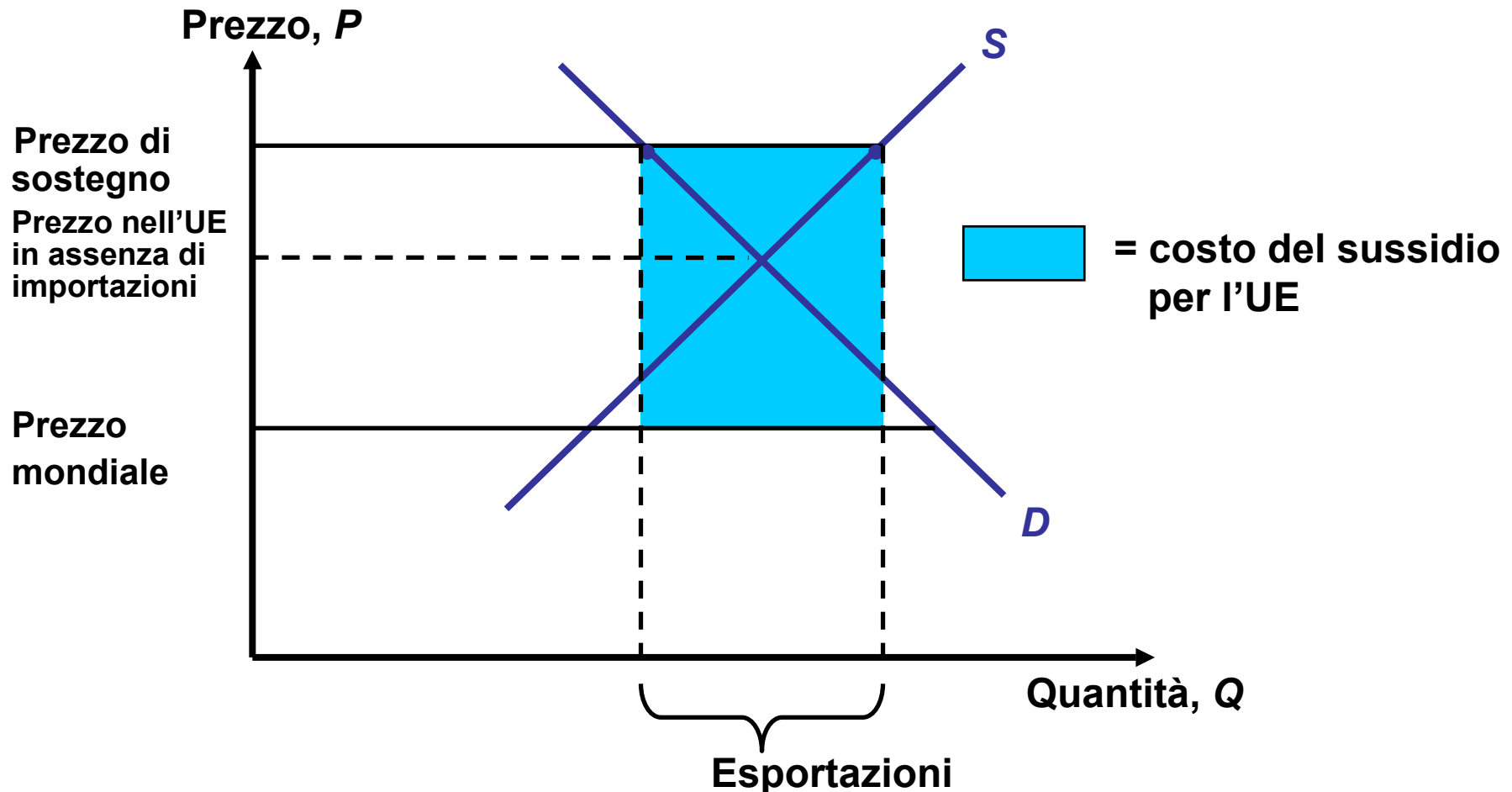
Altri strumenti di politica commerciale

Figura 11: effetti sul benessere di un sussidio all'esportazione



Altri strumenti di politica commerciale

Figura 12: la Politica Agricola Comune europea

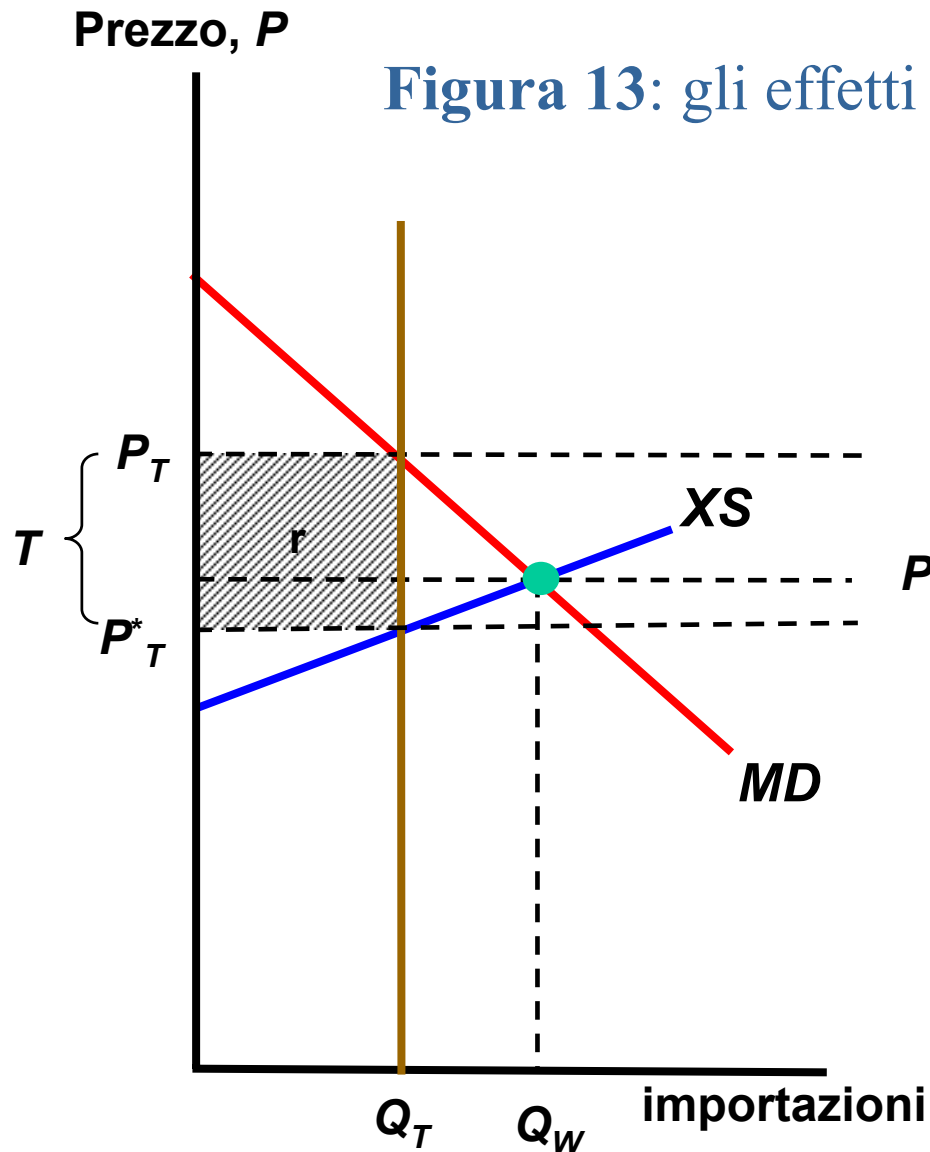


Altri strumenti di politica commerciale

■ I contingentamenti delle importazioni : la teoria

- Un contingentamento delle importazioni è una restrizione diretta alla quantità importata di un bene.
 - Esempio: gli Stati Uniti hanno un contingentamento delle importazioni di zucchero straniero.
- La restrizione è spesso applicata mediante la concessione di licenze a gruppi di operatori o di imprese.
 - Esempio: soltanto alcune compagnie commerciali sono abilitate ad importare zucchero.
- Per alcuni casi importanti, segnatamente lo zucchero e l'abbigliamento, il diritto di vendere negli Stati Uniti viene concesso direttamente al governo dei paesi esportatori.

Altri strumenti di politica commerciale



-Una quota aumenta sempre il prezzo domestico del bene importato

- Una quota ha sempre un suo equivalente in termini di dazio

-I titolari delle licenze possono acquistare i beni d'importazione e rivenderli ad un prezzo più alto sul mercato domestico.

-I profitti realizzati dai titolari delle licenze sono noti come **rendite da contingentamento**

Altri strumenti di politica commerciale

- Possiamo individuare tre *differenze* tra gli effetti di un dazio e quelli di un contingentamento:
 - La *prima differenza* è che nel caso di una quota il governo del paese importatore non percepisce alcun introito.
 - Quando i diritti a vendere sul mercato domestico vengono assegnati ai governi dei paesi esportatori, il trasferimento della rendita all'estero rende i costi del contingentamento sostanzialmente più alti del dazio equivalente.
 - Un'*ulteriore differenza* è legata alla crescita economica. In questo caso un dazio *ad valorem*, contrariamente ad un contingentamento, rende possibile un aumento di importazioni (la quota blocca invece le importazioni al livello massimo prefissato).
 - Questo fatto costituisce una delle ragioni per cui i produttori di beni importabili preferiscono un contingentamento ad un dazio.
 - Infine *la terza differenza* tra un dazio e un contingentamento ha natura politica. Un contingentamento è molto meno trasparente e visibile e nello stesso tempo più difficilmente quantificabile per i consumatori rispetto a un dazio.
 - Un gruppo di produttori può essere capace di ottenere una protezione in forma di un contingentamento, ad esempio di 150%, molto più facilmente rispetto ad un dazio della stessa misura.

Altri strumenti di politica commerciale

■ Restrizioni volontarie alle esportazioni

- Una **restrizione volontaria alle esportazioni (VER)** è un contingentamento alle esportazioni amministrato dal paese esportatore.
 - E' noto anche come accordo volontario di restrizione (VRA).
- Le VER sono introdotte su richiesta del paese importatore e accordate dall'esportatore per evitare altre restrizioni agli scambi.
- Una VER equivale ad una quota in cui le licenze siano assegnate ai governi esteri.
- Una VER è sempre più costosa per il paese importatore di un dazio che limiti le importazioni dello stesso ammontare.
 - Con una VER, il gettito del dazio equivalente si trasforma in rendita realizzata da operatori esteri.

Altri strumenti di politica commerciale

- **Requisiti di contenuto minimo della produzione**
 - Un **requisito di contenuto minimo della produzione** è una norma che richiede che una frazione predeterminata di bene finale sia prodotta localmente.
 - Tale frazione può essere specificata in termini di unità fisiche o di valore.
 - Leggi sui requisiti minimi di contenuto nazionale sono largamente impiegate dai paesi in via di sviluppo nel tentativo di indirizzare la propria struttura industriale dall'assemblaggio verso la produzione di beni intermedi.

Altri strumenti di politica commerciale

- Le leggi sui requisiti minimi di contenuto nazionale non generano né un gettito né una rendita da contingentamento.
 - Il prezzo finale del bene, osservato dai consumatori, riflette una media tra i prezzi degli input importati e quelli degli input prodotti localmente.
 - Esempio: supponiamo che il 50% delle componenti usate dalle imprese di assemblaggio debba essere di produzione locale. Il costo delle componenti importate è di 6000\$, mentre quello delle componenti prodotte localmente è di 10,000\$. Allora, il costo medio delle componenti è pari a 8000\$ ($0.5 \times 6000\$ + 0.5 \times 10,000\$$).
- E' consentito alle imprese soddisfare il requisito sui contenuti minimi nazionali esportando, anziché acquistando componenti prodotte localmente.

Altri strumenti di politica commerciale

- Altri strumenti di politica commerciale
 - Crediti agevolati all'esportazione
 - Forma di prestito agevolato concessa agli acquirenti.
 - Hanno gli stessi effetti di un normale sussidio all'esportazione.
 - Politica delle commesse pubbliche
 - Gli acquisti da parte del governo (o di imprese soggette a specifici regolamenti) possono essere indirizzati a beni di produzione locale, nonostante siano più cari di quelli importati.
 - Regolamenti
 - Talvolta i governi frappongono barriere sostanziali agli scambi attraverso procedure doganali e l'imposizione di determinati standard sanitari o di sicurezza.
 - Esempio: un decreto francese del 1982, che costringeva tutti i videoregistratori importati dal Giappone ad adempiere le formalità di ingresso nella piccola postazione doganale di Poitiers, un'imposizione che limitava notevolmente le importazioni.

Altri strumenti di politica commerciale

- Valutazione doganale
 - L'importo di un dazio su un bene importato si determina applicando il tasso di dazio sul valore del bene stesso. Detto valore può variare a seconda del metodo di valutazione del dazio applicato.
 - Esempio: la dogana americana valuta alcune importazioni non sulla base del loro prezzo di vendita all'estero, bensì su quello di vendita all'ingrosso di beni concorrenti prodotti negli Stati Uniti. E' il sistema detto "American Selling Price" (Prezzo di vendita americano). Tale metodo finisce con l'aumentare l'incidenza dei diritti doganali.
- Norme tecniche e fito-sanitarie
 - Un'altra barriera tecnica e amministrativa agli scambi viene dal fatto che, nei vari paesi, si usano norme tecniche differenti per voltaggio, cablaggio, prese elettriche, televisori e altri prodotti. Inoltre le norme fito-sanitarie per i prodotti alimentari sono diverse da un paese all'altro. Queste norme di solito non sono concepite per ostacolare gli scambi ma è sicuramente quello che fanno quando gli esportatori sono costretti a modificare i loro prodotti per poter venderli nei paesi stranieri.